

di Gravina, e di Giovanna Frangipani, figlia del duca di Grumo, egli nacque il 2 febbraio 1649 nella cittadina di Gravina, non lontano da Bari,¹ ove i suoi genitori abitavano il celebre castello fabbricato da Federico II. Pietro Francesco Orsini già a 18 anni prese la decisione in un viaggio a Venezia di entrare nei Domenicani; e questa vocazione turbò così profondamente la sua famiglia, che essa si rivolse a Clemente IX. Questi chiamò a sè Pietro Francesco, ma dopo esame dei motivi approvò la risoluzione di lui.² Prima della sua professione il 13 febbraio 1668 egli rinunciò alla sua eredità ed a tutti i suoi diritti a favore del fratello Domenico.

Fra Vincenzo Maria, com'egli ora si chiamò, studiò filosofia e teologia a Napoli, Bologna e Venezia. Si interessò particolarmente di storia della Chiesa; egli avrebbe letto ventiquattro volte gli *Annali* del Baronio.³ Fu docente di filosofia nel convento di Brescia. Colà tenne nel 1671 un discorso commemorativo del defunto protettore dei Domenicani, cardinale Antonio Barberini, che fu stampato. Aveva già pubblicato nel 1669 epigrammi religiosi.⁴ Ma, nonostante tutta la sua modestia, il figlio del duca di Gravina non poteva sfuggire alle dignità ecclesiastiche. Su premure di suo fratello Domenico, duca di Gravina, marito di Ludovica Altieri, il Papa Altieri, Clemente X, nominò cardinale il ventitreenne, che proprio allora doveva tenere il quaresimale a Bologna, il 22 febbraio 1672.⁵ Colui, però, che veniva così onorato, non voleva nella sua umiltà accettare affatto il cappello rosso; egli rinunciò alla sua resistenza solo dopo pressioni risolte del generale dei Domenicani, del Papa e dei cardinali Bon-

che la storia più antica fino ad Orso, il figlio di Bobone, del fratello di Celestino III, è totalmente incerta; vedi REUMONT II 1189. Sullo stemma vedi PASINI FRASSONI, *Armorial* 46 s. Cfr. inoltre * *Documenta varia de familia fr. V. M. Orsini* nel *Cod. X 526 dell'Archivio generalizio domenicano di Roma*.

¹ Tre documenti per Gravina come luogo di nascita in D. NARDONE, *Benedetto P. P. XIII*, Gioia del Colle, 1924, 10 ss. Ivi pure venne festeggiato nel 1924 il secondo centenario della sua elevazione al pontificato; cfr. *Il congresso eucaristico interdiocesano di Gravina e Irsina*, Bari 1924; P. C. MARTINI, *Il pontificato di Benedetto XIII. Conferenza*, Napoli 1925, e la lettera pastorale del vescovo GIOV. MAR. SANNA, *Due centenari diocesani*, Bari 1924, 9 ss.

² BORGIA, *Vita Benedicti XIII* 3; NARDONE, loc. cit. 16.

³ NOVAES XIII 48.

⁴ FR. VINC. MARIA ORSINI O. PR., *La perdita comune. Panegirico nell'esequie dell'em. card. A. Barberino*, Venezia 1671; P. FR. URSINUS, *Epigrammata sacra, Bononiae* 1669 (trad. italiana Roma 1730).

⁵ Cfr. la presente opera vol. XIV 1, 660; inoltre * *Documenta varia de episcopali regimine et de cardinalatu fr. V. M. Orsini*, *Cod. X 527 dell'Archivio generalizio domenicani di Roma*.